

# LA COMPrensIONE

**Un paradosso:** si moltiplicano i mezzi sempre più sofisticati di comunicazione per cui dovremmo essere più solidali

**e invece:** domina l'incomprensione.

Ai progressi numerosi per comprendere, corrispondono progressi sempre più grandi per non comprendersi.

Quindi: il problema cruciale è la comprensione.

**Da ricordare:** nessuna tecnica di comunicazione o mezzo tecnico portano comprensione.

**Missione dell'educazione:** avere comprensione è la condizione e garanzia della solidarietà dell'umanità.

**Il problema della comprensione** è polarizzato su:

- **polo planetario** : comprensione fra lontani

- **polo individuale** : comprensione fra vicini ➔ **la prossimità** (non aiuta sempre la comprensione).

## A. LE DUE COMPrensIONI

Comunicare non produce comprensione.

**Due livelli** di comprensione:

**1. Comprensione intellettuale (o oggettiva)**

**2. Comprensione umana intersoggettiva**

**1. COMPRENDERE in modo oggettivo** ➔ *cum-prehendere: prendere insieme, cogliere insieme* (testo contesto; parti e tutto; l'uno e il molteplice) e tutto questo passa attraverso **l'intelligibilità e la spiegazione.**

*Spiegare:* considerare oggetto ciò che si deve comunicare e applicare i mezzi di conoscenza.

**2. COMPrensIONE UMANA** ➔ va OLTRE la spiegazione, **sempre** insufficiente nelle relazioni intersoggettive

➔ **perché** comporta conoscenza tra **soggetto e soggetto** (*esempio:* se vedo un bambino piangere, lo comprendo non misurando la salinità delle sue lacrime, ma ritrovando in me i suoi sconforti e identificandomi nei suoi problemi);

➔ **l'altro** è percepito sì oggettivamente, ma **soprattutto** come altro soggetto: un **ego alter** che diventa **alter ego**;

➔ **quindi**, comprendere **comporta:**

➔ **empatia - identificazione - proiezione**

**e richiede:**

➔ **apertura - simpatia - generosità.**

## B. OSTACOLI ALLA COMPrensIONE

**1. OSTACOLI ESTERNI** (alla comprensione intellettuale o oggettiva)

➤ **il rumore:** parassita della trasmissione dell'informazione ➔ per questo si crea malinteso o non-inteso;

➤ **polisemia di un concetto** ➔ per cui, enunciato in un senso, è compreso in un altro (es. la parola *cultura*: un camaleonte concettuale (*ciò che si apprende; usi, costumi, credenze; prodotti degli uomini: letteratura, arte, filosofia*);

➤ **ignoranza** della vita altrui, che può portare ad offendere inconsapevolmente;

➤ **incomprensione** dei valori imperativi diffusi all'interno di un'altra cultura (*rispetto degli anziani, obbedienza dei bambini, credenze religiose, rispetto delle libertà...*);

➤ **incomprensione degli imperativi etici** di una cultura (*vendetta, nelle società tribali, e legge, nelle società evolute*);

➤ **impossibilità a comprendere** le idee di un'altra visione del mondo (*le differenti filosofie del mondo*).

**2. OSTACOLI INTERNI** (alle due comprensioni):

\* **EGO – ETNO – SOCIOcentrismo**: *situarsi al centro del mondo e considerare secondario, insignificante o ostile ciò che è straniero o lontano.*

\* **EGO (centrismo)** ➤ mantiene l'**autoinganno** generato da:

**auto-justificazione**

**auto-glorificazione**

per cui gli altri sono le cause dei nostri mali.

**Autoinganno (self-deception)** ➤ gioco rotatorio fatto di *menzogna – sincerità – convinzione – duplicità*, e tutto questo

**fa percepire** in modo peggiorativo le parole o gli atti altrui e

**fa selezionare** i nostri ricordi gratificanti o

**trasformare** quelli disonorevoli.

**IN-COMPRENDERSI** genera incomprensione degli altri: mascherando a noi le proprie debolezze, ci rende impietosi nei confronti delle debolezze altrui.

**L'ego-centrismo è causa di allentamento di legami e di obblighi** (genitori-figli; coniugi; calunnie; aggressioni).

\* **ETNO/SOCIO (centrismo)** ➤ nutrono le xenofobie e i razzismi, fino a **negare l'umanità dello straniero.**

Si lotta contro i razzismi, lottando contro le radici ego/sociocentriche, non contro i sintomi.

**Cause e conseguenze delle peggiori incomprensioni:**

- premesse arbitrarie; - autogiustificazione; - non autocritica; - arroganza; - disprezzo; - creazione di colpevoli.

\* **LO SPIRITO "RIDUTTORE"**

➤ *ridurre la conoscenza di un insieme ad un solo elemento, ritenuto l'unico di un certo significato*

➤ **sia** in senso positivo: *negando gli aspetti negativi*

➤ **sia** in senso negativo: *negando gli aspetti positivi*

**questo porta sempre all'incomprensione.**

Ecco allora l'anello dell'incomprensione:

*ego(centrismo) <---> autogiustificazione*

↘ *autoinganno* ↗

il tutto unito allo spirito "riduttore".

Ecco il bisogno di percorrere la **via etica e intellettuale** per sviluppare pienamente la comprensione.

## C. ETICA DELLA COMPrensIONE

**1. Arte di vivere** che richiede:

➤ **di comprendere in modo disinteressato, cioè**

- **sforzo**, senza attendersi reciprocità (es.: un fanatico che ti assale ...).

- **quindi**: comprendere l'incomprensibile;

➤ **di argomentare**, anziché scomunicare, ghezzare, aprirsi cioè all'intelligibilità più vasta. Non confondere chi sbaglia con l'errore. Questo vuol dire:

\* **non si scusa né si accusa**: ➤ evitare una condanna perentoria, "senza memoria" dei propri errori ➤ comprendere prima di condannare: essere sulla strada dell'umanizzazione dei rapporti tra persone.

**2. Favoriscono** la comprensione:

➤ **il "ben pensare"**: apprendere l'essere e il suo ambiente, il locale e il globale (cioè: la complessità del comportamento umano);

➤ **l'introspezione**: auto-esame continuo di sé (fallibilità, fragilità...) ➤ decentramento da sé e giudizio del nostro egocentrismo (non siamo i giudici di tutto).

## D. ESSERE COSCIENTI DELLA COMPLESSITA' UMANA.

- \* Nessuna persona può essere ridotta al frammento peggiore del suo passato (criminale non è solo l'autore di un crimine, è anche qualcosa d'altro).
- \* Per questa coscienza della complessità umana occorrono:

<b>Apertura soggettiva agli altri: simpatia</b>	<b>Interiorizzazione della tolleranza: - non è indifferenza - o scetticismo.</b>
<p>E' vero: siamo aperti per alcuni, chiusi per altri. Il <i>cinema</i>, utilizzando la nostra soggettività (proiezione e identificazione) aiuta a simpatizzare e comprendere quanti avremmo considerati estranei o antipatici (il vagabondo Charlot)</p> <p>L'indifferenza della vita può essere mutata dalla lettura di un romanzo.</p>	<p><u>Presuppone:</u> convinzione, una scelta etica e accettazione che un altro esprima idee diverse dalle nostre.</p> <p><u>Comporta</u> sofferenza nel sopportare le idee degli altri.</p> <p><u>Quattro gradi di tolleranza:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. <i>rispettare il diritto</i> di proferire un discorso che ci sembra ignobile, evitando di imporre la nostra concezione per proibire un diritto di parola (Voltaire),</li> <li>b. <i>scelta democratica:</i> la democrazia si nutre delle opinioni diverse e opposte,</li> <li>c. <i>rispetto di una legge:</i> il contrario di una idea profonda è un'altra idea profonda (cioè, la verità che è dentro ogni idea),</li> <li>d. <i>avere coscienza</i> de fatto che le persone sono possedute da miti, ideologie, idee, e che consegue un fatto: le persone sono spesso trascinate lontano rispetto a dove volevano andare.</li> </ol>

## E. COMPrensIONE, ETICA E CULTURA PLANETARIA

Nostro compito ➔ **connettere** i tre termini, per giungere alla mondializzazione della comprensione.

➔ Le culture devono imparare le une dalle altre:

la cultura occidentale è **una** delle culture (il pericolo dell'etnocentrismo) ➔ *comprendere è apprendere e ri-apprendere.*

➔ **Le culture possono comunicare** attraverso:

- *mentalità aperte, curiose, devianti, nomadi*

- *meticciamenti*

➔ **La mondializzazione culturale non è omogeneizzante.**

La cultura occidentale può apparire alle altre culture:

*non comprensiva e incomprensibile*, ma la razionalità autocritica occidentale permette la comprensione e integrazione delle scoperte di altre culture.

➔ L'occidente deve:

➤ **integrare** in sé le virtù delle altre culture per vincere l'attivismo, il pragmatismo, il consumismo sfrenati e

➤ **salvaguardare**, rigenerare e propagare il meglio della cultura da cui derivano (democrazia e diritti umani).

**La comprensione**

**è mezzo e fine** della comunicazione umana. Senza comprensione non c'è progresso nelle relazioni (personali, interpersonali, internazionali);

**richiede la riforma della mentalità**, che parte da una riforma dell'educazione.

